

Biblioteche di Terra d'Otranto

LA BIBLIOTECA COMUNALE DI NARDÓ

Breve storia, funzionamento e problemi attuali

La Biblioteca Comunale «A. Vergari» trae origine dalla volontà dell'illustre concittadino neritino, dr. Achille Vergari, che qui nacque l'8 aprile 1791, compì i suoi studi nel locale Seminario e a Napoli, dove, nel 1813, si laureò in medicina.

Personalità di grande cultura, dispose, col suo testamento olografo del 1° gennaio 1861, la fondazione di una Biblioteca per la sua città natale. Ad essa donò parte delle sue proprietà, somme di denaro e stabilì numerose e particolareggiate disposizioni riguardanti il suo funzionamento. L'istituzione fu autorizzata con R. D. del 1° nov. 1885. Per circa un decennio venne ospitata Seminario Diocesano, il quale, successivamente, vi rinunciò e, secondo quanto stabilito dallo stesso Vergari, passò al Comune di Nardó.

In sèguito a questo passaggio, fu necessario provvedere alla costruzione di uno stabile che accogliesse la Biblioteca. Con delibere del Consiglio Comunale del 7 dic. 1886 e del 26 aprile 1887, venne approvato il progetto di costruzione dell'edificio, che tuttora la ospita. Al termine dei lavori, nel 1892, la Biblioteca, potenziata con il fondo librario proveniente dal Convento degli Antoniani, iniziò faticosamente la sua attività: veniva scarsamente frequentata per il suo carattere chiuso, aristocratico ed esclusivamente scientifico, poiché riservata, secondo la volontà del fondatore, a studiosi e uomini di cultura e non al grande pubblico.

Rimase poi chiusa per varî anni per le continue controversie fra gli eredi Vergari e il Comune di Nardó. Finché, nel 1960, si addivenne ad una convenzione per il suo funzionamento, tra l'erede invigilatore dr. Vincenzo Vergari e il Comune di Nardó e finalmente, nel '63, l'Amministrazione Comunale la riaprì al pubblico con personale proprio, fissando orari e disciplina di funzionamento.

Nel 1969 venne nominato direttore onorario l'avv. Pantaleo Ingusci, che restò in carica fino alla sua morte, avvenuta nel gennaio '81. Nell'82, fu nominato direttore onorario il prof. Cosimo Rizzo e successivamente nell'83, alla luce della L.R. 22/79, un Consiglio di gestione, il cui primo impegno fu quello di elaborare una bozza di regolamento e presentarla al Consiglio Comunale. Il ritardo nell'approvazione di tale strumento essenziale per il rilancio dell'attività della Biblioteca Comunale, provocò le dimissioni del Consiglio di gestione e del direttore onorario (marzo 1986), ma non pregiudicò il funzionamento della Biblioteca. L'approvazione del regolamento avvenne due anni dopo, con delibera consiliare n. 62 del 3 giugno '88.

Il patrimonio librario della Biblioteca é costituito da oltre 20.000 volumi di carattere scientifico, teologico, filosofico, storico, letterario, umanistico.

Sono state inoltre istituite le Sezioni «Puglia e Salento» ed «Emeroteca».

Fanno parte del patrimonio librario della Biblioteca opere pregiate, tra cui n. 6 incunaboli, n. 462 cinquecentine, n. 1308 opere del '600, n. 2200 opere del '700: tutte collane pregevoli, antiche e rare, di carattere scientifico, filosofico, teologico, nella maggior parte provenienti dalla Biblioteca dei Frati Francescani.

Per un'agevole consultazione sono stati compilati i seguenti cataloghi:

1) Alfabetico per autore - 2) Alfabetico per soggetto - 3) degli Incunaboli e delle Cinquecentine - 4) delle edizioni del '600 e del '700 - 5) dei periodici. In via di compilazione é il catalogo topografico.

La Biblioteca non si é limitata a predisporre la divulgazione dei propri libri, ma ha spesso proposto iniziative di ricerca e di indagine su aspetti di particolare interesse sociale e culturale.

Nel 1989 é stata istituita la Collana «Studi e Ricerche» della Biblioteca, che si propone di raccogliere e valorizzare la produzione storico-letteraria locale, attraverso documenti particolarmente significativi, al fine di una ricostruzione storica dello sviluppo della vita cittadina. Di tale Collana sono stati pubblicati i primi due volumi:

- 1) *La società operaia nella storia di Nardó* di Franco Bove;
- 2) *Nardó e i suoi giornali. Trent'anni di storia civile (1885-1913)*, di Ennio d'Amico.

La Biblioteca é aperta al pubblico tutti i giorni feriali, tranne il sabato, dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 15.30 alle 19.

Per quanto riguarda i problemi attuali, essi sono rappresentati anzi tutto dalla necessaria disinfestazione di tutto il patrimonio librario esistente. Negli anni decorsi sono stati richiesti ripetutamente alla Regione Puglia contributi finalizzati a tale intervento.

Nel corrente anno, alcune associazioni culturali locali hanno sollecitato l'Amministrazione comunale di Nardó ad intervenire per la tutela e la salvaguardia del patrimonio librario. Nel mese di agosto c.a., a séguito di interpellanza della Sen. Maria Rosaria Manieri, il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali ha disposto un sopralluogo da parte di apposito esperto dell'Istituto Centrale per la Patologia del libro, che non ha rilevato comunque segni di infestazione in atto, né percentuale di umidità superiore alla norma nei volumi conservati presso la Biblioteca.

L'Amministrazione Comunale, consapevole della necessità di attuare tale intervento, sta cercando di reperire i fondi necessari, in considerazione dell'alto costo del trattamento indicato nella relazione stessa.

V'è poi da sopperire alla mancanza di un efficiente impianto di riscaldamento, di un idoneo sistema antincendio, di impianto elettrico conforme alla normativa C.E.O., di apparecchi atti a regolare l'umidità dell'ambiente.

Il progetto esecutivo del 1985, riportato nell'articolo della «Voce del Sud» dell'11 sett. 1993 relativo agli interventi di cui secondo punto, non é stato realizzato poiché eccessivamente oneroso per l'Amministrazione Comunale, per le condizioni economiche di essa.

Nicola BORGIA
Sindaco di Nardó